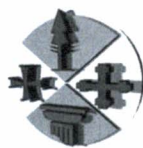


U.O.A.
Politiche della Montagna, Foreste e
Forestazione, Difesa del Suolo
Settore 1 – Politiche della Montagna,
Foreste, Gestione dei sistemi forestali
e strutturali
e struttura incaricata dei controlli PSR
2014/2020



REGIONE CALABRIA

28 MAR 2025
Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 200035 del 28/03/2025

Proprietario Forestale Pubblico
Comune di Martirano Lombardo (CZ)
Piazza Papa Giovanni XXIII, 1
88040 MARTIRANO LOMBARDO (CZ)
protocollo.comunemartiranolombardo@asmepec.it

Dott. Agr. Alessandro Tallarico
Via Milano, 2
88100 Catanzaro

Dott. Agr. Enzo LARUSSA
Via Santa Sofia, 70
88047 Nocera Terinese [CZ]

E.p.c.
**GRUPPO CARABINIERI FORESTALE
DI CATANZARO**
Via Tommaso Campanella
88100 Catanzaro [CZ]
fcz42735@pec.carabinieri.it

Oggetto : Prot. Gen. Regcal n. 97418 del 14/02/2025 e succ. integr. prot. n.180050 □ Comune di Martirano Lombardo (CZ) località: "Conte" □ Fog. di mappa n.32, Part.lle n.46, 47, 51(tutti in parte) – Part.lle For.li 7 e 11 del P.G.F. □ Sup. catastale ha 73.57.30 □ Sup. raggugliata interessata da intervento ha 18.50.00 □ Importo a base d'asta €.93.236,57 (euro novantatremiladuecentotrentasei,57 più IVA □ Taglio colturale di rinnovazione dell'età di circa 70 anni (Conifere), 60 anni castagno – *Reg. n. 4 del 30/04/2024 di attuazione della L. R. 12/10/2012 n. 45 "Gestione, Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale Regionale* □ Specie : Pino laricio (ha 14.00.00) abete bianco (ha 01.00.00), castagno (ha 3.50.00) □ previsto da Progetto Esecutivo: «Intervento selvicolturale particelle forestali 7-11 del Piano di Gestione Forestale del Comune di Martirano Lombardo, fog. di mappa 32 par.lle 46p-47p-51p, loc. Conte, in agro e di proprietà del Comune di Martirano Lombardo (CZ)» Amministrazione precedente : Comune di Martirano Lombardo [CZ], via Piazza Papa Giovanni XXIII°,1 – 88040 Martirano Lombardo (CZ). ◇ **APPROVAZIONE.**

In esito al procedimento di cui all'istanza segnata a margine presentata dal Signor Pucci Franco Rosario nato a Martirano Lombardo il 04/10/1961 ed ivi residente in Via Berardelli, 1, nella qualità di Sindaco Pro-tempore del Martirano Lombardo (CZ), con istanza ricevuta al prot. Regcal n. 97418 del 14/02/2025, corredata di espressa istanza di autorizzazione di un progetto esecutivo di interventi selvicolturali previsti dal Piano di Gestione Forestale;

VISTI,

- il R.D. 30.12.1923 n. 3267 e il R.D. 16.05.1926 n. 1126;
- l'art. 149 del D.Lgs 42/2004;
- la L.R. n. 45/2012 Gestione tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale;
- la D.G.R. n.548 del 16/12/2016 Linee guida per la redazione dei Piani di gestione forestale della Regione Calabria;
- la D.G.R. 274 del 30/06/2017- Piano Forestale Regionale 2014/2020;
- la L.R. n. 51 del 22 dicembre 2017 – *Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia d'incendi boschivi)*;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 – Testo Unico in materie di foreste e filiere forestali;
- Il Regolamento n. 4 del 30/04/2024 di attuazione della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45 "Gestione, Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale Regionale";



VISTA l'istanza di autorizzazione nei riguardi forestali e idrogeologici presentata dal Sig. PUCCI Franco Rosario, in qualità di Sindaco Pro-Tempore del Comune di Martirano Lombardo [CZ], proprietario Forestale Pubblico, Piazza Papa Giovanni XXIII°, 1 - 88040 – Martirano Lombardo [CZ], altresì gli elaborati tecnici redatti dai tecnici Dottore Agr. Tallarico Alessandro iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.221/A – Dott. Agr. Enzo Larussa iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.457/A, relativi al taglio di diradamento di un bosco d'alto fusto di conifere e latifoglie, in località “ Conte ” in agro e di proprietà del comune di Martirano Lombardo [CZ];

PREMESSO CHE,

- il comune di Martirano Lombardo (CZ) è dotato di un Piano di Assestamento dei beni silvo-pastorali di proprietà comunale con periodo di validità: 2016/2026, approvato dall'Ente con Delibera di Consiglio n.16 del 21/04/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 14308 del 10/10/2024 – l'U.O.A. “*Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo*” ha approvato il P.G.F. del Comune di Martirano Lombardo (CZ);
- con Determinazione n.74 del 28/07/2020, del Responsabile del Servizio Area Tecnica Manutentiva, del Comune di Martirano Lombardo, recante all'oggetto “Conferimento incarico professionale per la redazione dei progetti di taglio e direzione dei lavori dei lotti boschivi previsti dal Piano di Gestione forestale del comune di Martirano lombardo per le annualità 2018 (part.lla forestale n.6) – 2019 (part.celle forestali n. 7-11) 2020 (part.lle forestali nn.8-9) CIG:Z882DD9953; Affidamento incarico al Dottore Agr. Tallarico Alessandro iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.221/A – Dott. Agr. Enzo Larussa iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.457/A;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 11/02/2025 il comune di Martirano Lombardo ha approvato il progetto esecutivo e capitolato d'oneri, per interventi selvicolturali particelle forestali n. 7-11 del P.G.F. – Foglio di mappa n. 32 part.lle nn. 46p,47p,51p in località “ Conte ”; Importo a base d'asta €. 93.236,57 (euro novantatremiladuecentotrentasei,57 più IVA);
- Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Martirano Lombardo con atto del 13/02/2025 ha certificato che:
 - le aree sono di proprietà e in piena disponibilità del comune di Martirano Lombardo,
 - non risultano percorse da incendio negli ultimi 10 anni (art. 10 legge 353/2000);
 - non ricadono in aree classificate a rischio PAI;

VISTI,

- Gli elaborati tecnici costituenti il PROGETTO ESECUTIVO recante: « Intervento selvicolturale particelle forestali 7-11 del Piano di Gestione Forestale del Comune di Martirano Lombardo, fog. di mappa 32 par.lle 46p-47p-51p, loc. “Conte”, in agro e di proprietà del Comune di Martirano Lombardo (CZ)» redatto dal Dott. Agr. Tallarico Alessandro iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.221/A – Dott. Agr. Enzo Larussa iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.457/A;
- la nota integrativa trasmessa in data 19/03/2025 ed acquisita al prot. regcal in data 21/03/2025 al n. 180050, dai tecnici progettisti nella quale evidenziano alcune incongruenze riscontrate a seguito dei rilievi di campagna rispetto al Piano di Gestione Forestale tuttavia queste discrepanze non hanno inciso sulle misure di tutela del bosco;

TENUTO CONTO

- che, gli interventi selvicolturali previsti dal PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO recante: « «Intervento selvicolturale particelle forestali 7-11 del Piano di Gestione Forestale del Comune di Martirano Lombardo, fog. di mappa 32 par.lle 46p-47p-51p, loc. Conte, in agro e di proprietà del Comune di Martirano Lombardo (CZ)» in esame, così come delineati nella RELAZIONE TECNICA, verrebbero ad essere posti in essere ai seguenti popolamenti:
 - Rimboschimento di pino laricio (*Pinus laricio* P.) di circa 70 anni (fustaia coetanea a struttura monoplana) che occupa una superficie di 15.00.00 ettari dei quali ha 14.00.00 di superficie ragguagliata di intervento, di cui ha 8.00.00 nella sottoparticella forestale 7a, ed ha 6.00.00 nella sottoparticella forestale 11a;
 - Nucleo di abete bianco (*Abies alba* M.), con presenza di douglasia (*Pseudotsuga menziesii* F.) nella sottoparticella forestale 7b, per una superficie di circa ha 01.00.00.
 - Bosco di castagno di circa 60 anni in stato di sofferenza rappresentato da piante prevalentemente deperenti, cariate alla base del tronco che, in alcuni casi si estende per più metri, secche o con seccume della chioma, sradicate, con necrosi del ritidoma (cancro corticale del castagno) nella sottoparticella forestale 11b, per una superficie di ha 03.50.00 ragguagliata di intervento.

DATO ATTO,

- che, secondo quanto stabilito dall'art. 45 delle CONDIZIONI SPECIALI del CAPITOLATO D'ONERI, approvato unitamente agli altri elaborati con la Deliberazione di Giunta Comunale di Martirano Lombardo n. 4 del 11/02/2025, il lotto del bosco in esame, agli effetti tecnico – forestali, è stato ritenuto ORDINARIO, in quanto previsto dal Piano di assestamento Forestale 2016 - 2026 adottato dal Comune di Martirano Lombardo e approvato altresì, a questa Unità Operativa con Decreto Dirigenziale n. 14308 del 10/10/2024;
- che il tipo di trattamento colturale riguarda l'applicazione di un Progetto Esecutivo relativo al Taglio e stima del materiale legnoso lotto boschivo - Loc. “Conte” del Comune di Martirano Lombardo, Particelle Forestali 7 (sottoparticelle 7a-7b) – 11 (sottoparticelle 11a - 11b) del Piano di Gestione Forestale del Comune di Martirano



Lombardo (CZ), a carico di un soprassuolo costituito da un bosco governato a fustaia di conifere dell'età di circa 70 anni e latifoglie dell'età di circa 60 anni » su una superficie catastale di ha 73.57.30 di cui ha 18.50.00 interessata da intervento, risulta essere compatibile con gli indirizzi concernenti la Gestione Forestale Sostenibile di cui al vigente PIANO FORESTALE REGIONALE, sia alla rispetto della L.R. n. 45/2012 Gestione tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale che al Reg. n.4/2024 in vigore in Calabria.

- che, in ogni caso, trattandosi di un bosco del Comune, essendo individuato lo stesso come Soggetto Attuatore dell'intervento, gli elaborati progettuali presentati, redatti e presentati allo scrivente Ufficio dai competenti tecnici ai sensi del DLgs 36/2023, costituiscono parte di un progetto di livello non esaustivo rispetto a quanto previsto dal citato DLgs 36/2023 (ma esaustivi per l'istruttoria ed il consequenziale parere di competenza di questo Ufficio regionale rispetto alla normativa di settore vigente) la cui completezza, progettuale ed amministrativa, in ogni caso, per quanto sopra riportato, deve essere verificata dall'Amministrazione pubblica competente che, a sua volta acquisiti tutti gli altri pareri, nulla osta, assensi etc. previsti per legge (anche attraverso i necessari atti di assenso che rientrano nella competenza comunale), verifica la compatibilità generale del progetto;

PRESO ATTO,

- del verbale istruttorio prot. regcal n. 193035 del 26/03/2025 dal quale risulta, tra l'altro, che:
 - la documentazione amministrativa/progettuale è stata valutata positivamente in ordine alla completezza/conformità rispetto alla modulistica ed al Reg. n.4/2024 vigente;
 - l'istanza ed i relativi allegati tecnico/amministrativi sono conformi, coerenti ed esaustivi rispetto alla vigente normativa di settore.

Su conforme proposta formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dell'espressa dichiarazione di fattibilità resa dal personale preposto al competente ufficio,

Si esprime parere favorevole con prescrizioni nei soli riguardi forestali e idrogeologici

All'esecuzione degli interventi di cui agli elaborati tecnici e alla Relazione Tecnica Forestale redatti Dottore Agr. Tallarico Alessandro iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.221/A – Dott. Agr. Enzo Larussa iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.457/A, previsti, dal progetto esecutivo «Intervento selvicolturale particelle forestali 7-11 del Piano di Gestione Forestale del Comune di Martirano Lombardo, fog. di mappa 32 par.lle 46p-47p-51p, loc. Conte, in agro e di proprietà del Comune di Martirano Lombardo (CZ)» Superficie catastale di ha 73.57.30 di cui ha 18.50.00 interessata da intervento – Specie forestale: Pino laricio (ha 14.00.00) abete bianco (ha 01.00.00), castagno (ha 3.50.00), compiutamente descritti nella scheda tecnica utilizzazione forestale, costituente parte integrante del presente provvedimento e riassunti nella seguente descrizione:

- Rimboschimento di pino laricio (*Pinus laricio* P.) di circa 70 anni (fustaia coetanea a struttura monoplana) che occupa una superficie di 15.00.00 ettari dei quali ha 14.00.00 di superficie ragguagliata di intervento, di cui ha 8.00.00 nella sottoparticella forestale 7a, con l'utilizzazione di n. 710 piante più 25 sottomisure, ha 6.00.00 nella sottoparticella forestale 11a con l'utilizzazione di n.312 piante più 19 sottomisure;
- Nucleo di abete bianco (*Abies alba* M.), con presenza di douglasia (*Pseudotsuga menziesii* F.) nella sottoparticella forestale 7b, per una superficie di circa ha 01.00.00 con l'utilizzazione di n. 70 piante;
- Bosco di castagno di circa 60 anni in stato di sofferenza rappresentato da piante prevalentemente deperenti, cariate alla base del tronco che, in alcuni casi si estende per più metri, secche o con seccume della chioma, sradicate, con necrosi del ritidoma (cancro corticale del castagno) nella sottoparticella forestale 11b, per una superficie di ha 03.50.00 ragguagliata di intervento, taglio raso con rilascio di n. 30 matricine ad ha (complessivamente almeno 105).

Complessivamente le piante da utilizzare saranno n. 1092 di cui n. 1012 di pino laricio, n. 69 di abete b. e n. 11 di douglasia, cavallettate a m 1,30 individuate con il numero progressivo dal n. 1 al n. 1000, mediante placchette verdi e numerazione bianca e dal n. 2520 al n. 2611 mediante placchette rosse e numerazione bianca (sistema brevettato Signumat Arbo-Tag) e l'impronta del martello forestale recante la sigla "CZ 457-A", impressi su apposita specchiatura sulla ceppaia della pianta da tagliare. Inoltre sono state contrassegnate con il solo timbro forestale n. 44 piante di pino l. indicate come sottomisure, soggetti secchi o semiseccchi aventi diametro < a cm 17,5; Per quanto riguarda il castagno dovranno riservarsi dal taglio almeno 105 piante/matricine fra le piante idonee per condizioni fitosanitarie, di migliore portamento e sviluppo, distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata salvaguardando le specie sporadiche. Nel computo totale delle matricine dovranno essere inserite tutte le latifoglie diverse dal castagno, eventuali fruttiferi, tutti meritevoli di svolgere tale ruolo, al fine di migliorare e incrementare la biodiversità;

Si ravvisa, in più, la convenienza, a tale proposito, di dare massima diffusione dell'avviso d'asta.

Copia dell'odierno provvedimento, viene inviata al GRUPPO CARABINIERI FORESTALE di Catanzaro in indirizzo, per quanto di competenza;

Fermo l'utilizzo, in caso di necessità, della modulistica introdotta con Decreto dei Dirigenti della Regione Calabria N. 4772 del 16 Aprile 2014, secondo quanto prescritto al combinato disposto artt. 12 e 30 del CAPITOLATO D'ONERI, è fatta responsabilità all'Ente proprietario, di trasmettere alla Regione Calabria, e per il progetto di taglio approvato copia del CONTRATTO DI VENDITA del materiale legnoso ritraibile dall'utilizzazione forestale, copia del VERBALE DI CONSEGNA del lotto boschivo venduto nonché la comunicazione riguardante il completamento dei lavori medesimi.

A pena revoca dell'odierno provvedimento, e prima di procedere alla consegna del lotto boschivo venduto, all'aggiudicatario stesso, i tecnici progettisti, Dottore Agr. Tallarico Alessandro iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.221/A – Dott. Agr. Enzo Larussa iscritto all'Ordine di Catanzaro al n.457/A, responsabili degli adempimenti a carico del DIRETTORE DEI LAVORI, sanciti dal Capitolato d'Oneri, approvato, devono verificare, se, i confini di cui all'art. 3 del capitolato d'oneri e specificati nel progetto, siano ancora ben visibili, e comunque tali da consentire una regolare consegna dei lavori, nonché l'agevole controllo da parte dei degli addetti della Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio o di altri soggetti deputati al controllo e alla vigilanza.

Il collaudo viene eseguito entro e non oltre sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori forestali. La stazione appaltante affida l'incarico al collaudatore ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevedendo i relativi oneri a proprio carico. Il Direttore dei lavori è tenuto a presentare un certificato di regolare esecuzione preliminare al collaudo. Della visita di collaudo viene data notizia all'articolazione amministrativa competente in materia di forestazione che ha facoltà di partecipare con i propri rappresentanti.

Per gli effetti di quanto stabilito all'art. 31, comma 20 del Reg. n.4/2024, i boschi dei Comuni devono essere utilizzati da imprese iscritte "all'Albo regionale delle imprese boschive".

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnica professionale dell'Impresa affidataria delle lavorazioni forestali deve essere, inoltre, presentato :1 - Certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato; 2 -Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti invero: *di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 ss. mm. e ii.;* 3 - *Organico medio annuo distinto per qualifica corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuata all'INPS e all'INAIL;* 4 - *Contratto collettivo stipulato dalle OO. SS. più rappresentative applicate ai dipendenti.* 5 - Documento di Valutazione dei Rischi-DVR- redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice di cui all'art.17 comma 1 lettera a del D.lgs. 81/08 e ss. mm. ii.;6 - Nomina del direttore di cantiere.

Sono a carico del DIRETTORE DEI LAVORI, invece, gli adempimenti di sua competenza, stabiliti dal medesimo CAPITOLATO D'ONERI. A questo proposito, agli effetti dell'art. 14 dovrà redigere apposito verbale di inizio lavori alla presenza dell'impresa aggiudicataria, dandone altresì comunicazione all'Ente proprietario, al Gruppo Carabinieri Forestale, in indirizzo e a questo Ufficio Regionale con sede a Catanzaro, con indicazione della data presunta del giorno in cui avrebbero inizio i lavori di utilizzazione forestale.

Pena l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 1, lettera a.] e art. 3 della Legge 950/67 e s.m.i. fa obbligo al Direttore dei Lavori di osservare e di far rispettare durante l'esecuzione delle operazioni di taglio le disposizioni recate dall'art. 18 *Tutela della biodiversità* del vigente Reg. n.4/2024, escludendo dal taglio tutte le sporadiche presenti nel lotto boschivo autorizzato di origine gamica.

Inoltre, nell'eventualità che si rilevi la presenza di siti di nidificazione di specie ornitiche o della fauna è fatto obbligo rilasciare le piante ospitanti il nido e tutto il soprassuolo vegetale intorno ad esse per un raggio di 20 mt. in cui non devono essere effettuati sfolli o diradamenti anche del piano sottoposto.

Sarà cura dello stesso Direttore dei Lavori far rispettare, con scrupolo, alla ditta affidataria dell'utilizzazione i confini del lotto boschivo. Particolare attenzione deve essere rivolta alla linea di confine che delimita il bosco da utilizzare di proprietà Comunale con la restante area demaniale di pertinenza comunale e con le aree di pertinenza fluviale e stradale. Fuori dal confine del lotto di proprietà comunale non sarà consentito alcuna attività e lo stesso Direttore dei lavori avrà l'obbligo di prescrivere il comportamento che la ditta affidataria dovrà tenere per evitare danni di qualsivoglia natura.

Sono fatti salvi gli interventi di manutenzione della viabilità necessari all'esecuzione delle operazioni di taglio ovvero gli interventi e i percorsi che non comportino movimento di terreno, volti alla sola pulitura e pareggiamento della sede viaria delle piste di esbosco esistenti, ivi compreso il ripristino di togli acqua e cunette in terra, senza modifica del tracciato o il suo allargamento e a condizione che questi, non abbiano, rilevanza in base alla vigente normativa e pianificazione urbanistica di cui al DPR 380/2001 e succ. mod. ed integr. e che non siano in contrasto con il D. Lgs. 42/04.

Si fa obbligo, al fine di ridurre e contenere l'eventuale dissesto idrogeologico o gli eventuali fenomeni erosivi connessi all'uso di tracciati esistenti, di intervenire, agli effetti di quanto disposto dall'art. 15 del Reg. n.4/2024, in vigore nella Regione Calabria, valutata di volta in volta dal Direttore dei Lavori, con pratiche d'inerbimento delle scarpate o



comunque la loro stabilizzazione attraverso interventi di ingegneria naturalistica. La medesima attenzione per contenere i fenomeni erosivi sarà rivolta in fase attuativa dell'intervento di utilizzazione boschiva alla stabilizzazione del piano viario e alla regimazione delle acque di ruscellamento.

Le modalità di intervento selvi-colturale previste nella proposta progettuale, a carico delle suddetti tipologie colturali, così come descritte nella relazione tecnica e per quanto è possibile dedurre dall'esame dei relativi elaborati tecnici, sarebbero, pertanto, tali da assicurare la rinnovazione e la perennità del bosco, le potenzialità evolutive dei soprassuoli, la biodiversità esistente e la conservazione del suolo nonché compatibile con il disposto art. 38 del Reg. n.4/2024, oltre che con gli indirizzi concernenti la gestione forestale sostenibile di cui al Piano Forestale Regionale 2014/2020 approvato con D.G.R. n. 274/2017;

Si avvisa che ai sensi di quanto stabilito dal Reg. n.4/2024, all' art.74 co. 1, lett. a., nei boschi cedui, il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di 4 anni dal taglio e quello del bestiame bovino e equino per un periodo di 6 anni dal taglio; nelle fustaie il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1.50 m e quello degli animali bovini e equini prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 m;

Per quanto non espresso nella RELAZIONE TECNICA di progetto e nello stesso CAPITOLATO D'ONERI, si fa carico al DIRETTORE DEI LAVORI, di far rispettare all' aggiudicatario del lotto boschivo venduto, il Reg. N.4/2024, nonché tutte le leggi vigenti in materia forestale, paesaggistica, ambientale e urbanistica. Ai fini della tutela del bosco, si fa riserva di dettare, per come previsto dalle vigenti norme ulteriori prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori altresì di sospendere, in applicazione dell'art. 24 del CAPITOLATO D'ONERI, la validità della presente autorizzazione, nel caso in cui, su segnalazione dello stesso DIRETTORE DEI LAVORI o dell'Autorità di P.G. vengano rilevate inosservanze, alle prescrizioni impartite e alle vigenti norme.

L'odierna autorizzazione, rilasciata, allo stato degli atti a disposizione, nei soli riguardi forestali e idrogeologici, salvo il combinato disposto artt. 15 e 16 del CAPITOLATO D'ONERI, ha validità per 24 mesi dalla data di rilascio. Si rende chiaro, a tale proposito, che in caso di particolari condizioni meteorologiche o cause di forza maggiore che renderebbero impossibile la prosecuzione delle operazioni di taglio, l' Ente proprietario e il DIRETTORE DEI LAVORI devono comunicare, per iscritto, al Servizio preposto della Regione Calabria , Area Territoriale Settentrionale di Catanzaro, la sospensione dei lavori di utilizzazione forestale e, successivamente, la loro ripresa, che verrebbe a decorrere, dalla data della comunicazione medesima, rimanendo immutato il termine di durata dell'autorizzazione espressa. La presente autorizzazione tiene conto del crono programma allegato al progetto in ordine temporale mentre verrà adeguata le stagioni silvane in funzione della data di rilascio della presente autorizzazione.

Si mette in luce, a riguardo che il taglio delle piante, lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovranno terminare entro il termine stabilito dall'art. 15 del CAPITOLATO D'ONERI. La proroga di tali termini, per effetto di quanto sancito all'art. 16, dovrà essere chiesta, prima dello scadere dei termini stessi, previo nulla osta del Direttore dei Lavori e dell'Ente proprietario a quest' Area Territoriale Settentrionale, alla quale compete la facoltà di concederla. La proroga comporterà, in ogni caso, la corresponsione all'Ente proprietario di un indennizzo da valutarsi insindacabilmente, su indicazione del Direttore dei Lavori, dallo scrivente Ufficio.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R 45/2012 gli enti pubblici destinano almeno il 10 per cento dei ricavi di tutte le attività connesse con la gestione dei beni forestali di proprietà, ivi compresi gli introiti derivanti dalle attività forestali e zootecniche, per attuare interventi di pianificazione, conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi e per la realizzazione di opere connesse alla viabilità forestale. Tali somme devono essere iscritte nel bilancio di previsione dell'ente proprietario, in apposito capitolo di spesa vincolato. L'ente proprietario deve procedere all'accantonamento anche se la gestione è svolta da soggetti diversi dallo stesso;

La presente autorizzazione, corredata degli elaborati tecnici, visti, unitamente ad ogni altro titolo abilitativo, dovrà essere custodita sui luoghi oggetto di intervento, a disposizione delle Autorità preposte, in caso di controlli. La mancata esibizione di tale documentazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 3 della Legge 950/67.

Fermo restando il rispetto delle procedure amministrative correlate all'aggiudicazione del lotto boschivo di proprietà comunale, resta inteso che eventuali proposte riguardanti variazioni dell'importo a base d'Asta riportato nel Capitolato D'oneri, approvato dalla Giunta Comunale, *fatto salvo ogni giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità delle stesse*, devono essere sottoposte, ed in modo preventivo, all'esame di questa Unità Operativa Autonoma. Il mancato adempimento di tale prescrizione, comporterebbe l'avvio del procedimento di sospensione o revoca dell'efficacia dell'autorizzazione di competenza, accordata con la presente, ai sensi della Legge 241/90 e ss. Mm. E ii.

Dichiarazioni mendaci o difformità, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici esibiti, implicano la responsabilità dell'ente proponente e del tecnico progettista e, alla stessa stregua della violazioni delle prescrizioni



impartite, rendono comunque nullo l'odierno provvedimento invero comportano l'avvio di procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/90 e ss. Mm. E ii., di revoca dell'autorizzazione concessa da questo ufficio.

Fatte salve le attribuzioni alla Regione di cui al DPR 616/77, per semplificare l'attività di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni circa l'esatta applicazione della presente autorizzazione e al fine di concorrere alla difesa del patrimonio forestale, alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema, si fa carico al Direttore dei Lavori e all'Ente proprietario, di inoltrare ogni comunicazione, utile, correlata al presente provvedimento, anche al Gruppo Carabinieri Forestale, in indirizzo, al quale sono attribuite, tra l'altro, le funzioni di rilievo nazionale riguardanti l'esercizio dell'attività di controllo del territorio, assegnategli dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Ida COREA

Il Dirigente

Ing. Domenico Maria PALLARIA